Trascinati da un grande De Sisti i giovani vincono a Firenze per 4 a 0

La nazionale travolta dalle «speranze»

Hanno segnato due goal ciascuno Nicolè e Puia

Una fase dell'allenamento azzurro: **ALTAFINI** perde una buona occasione facendosi precedere da una uscita di piede del portiere **VIERI** (Telefoto)

SQUADRA GRIGIA: Vieri (Anzolin), Burgnich (Gori), Guarneri (Buzzacchera), Tumburus, Janich, Bolchi, Dell'Omodarme, Puia, Nicolè, Corso, De Sisti. (Nel secondo tempo Corso e De Sisti si sono scambiati di ruolo).

SQUADRA BLU': Vavassori Maldini, Radice, David, Salvadore, Trapattoni, Renna, Giacomini, Altafini, Rivera, Bean.

ARBITRO: Cadè.

MARCATORI: Nicolè al 6', Puia al 13', Nicolè al 17', Puia al 28' del secondo tempo.

NOTE: Giornata splendida e terreno perfetto, il primo tempo è durato 37' e il secondo 38'. Calci d'angolo 3 a 4 per la Squadra grigia. Erano presenti in borghese Pascutti e Bulgarelli. Invece Canella (infortunato) e Petris (febbricitante per un foruncolo) avevano avuto il permesso di assentarsi

Dal nostro inviato

COVERCIANO, 24.

C'era il sole. E l'aria della deliziosa e fiorente, tiepida collina di Fiesole portava a Coverciano ondate di un profumo che metteva addosso una strana, dolce indolenza. Forse è stata questa la ragione per cui i giocatori che Fabbri ha scelto in occasione del suo debutto di tecnico della nazionale, non si sono impegnati al massimo? Potrebbe anche darsi. Come potrebbe darsi (e il dubbio è lecito, non è affatto maligno) che i dirigenti e gli allenatori delle società abbiano detto, sussurrato ai selezionati di andarci piano, di stare attenti ai colpi perchè le gambe sono preziose ed è il campionato che più conta. Il fatto è che la partita tra la squadra blù e la squadra grigia è stata a lungo di una monotonia stucchevole, di una tranquillità esasperante. Pare va di assistere ad una pellicola girata al rallentatore. E c'era poco di bello da vedere, da approfondire: è dunque cominciata male per Fabbri che intende ricostruire la nazionale incenerita a Santiago del Cile?

Bene no, è sicuro. Perchè, a parte lo scarso impegno e a parte la scontata tattica (il Milan — lo avevamo anticipato — è il modello) la squadra blù, quella su cui Fabbri punta, per il confronto con l'Austria, le ha prese e sode, secche dalla squadra grigia, quella su cui dovrebbe lavorare Foni per formare la rappresentativa della Lega.

Sode e secche le ha prese la squadra blù: 4 a 0. Che cosa è accaduto? Semplice. E' accaduto che i giocatori considerati meno importanti si sono sentiti toccati nell'orgoglio, nel prestigio (e un po' nel portafogli..) e hanno reagito. Non è che si siano scatenati. No. Hanno soltanto camminato di più dei giocatori che si credevano sicuri del viaggio a Vienna. Capito? Anche Fabbri ha capito. Egli, infatti, al termine dell'allenamento ha dichiarato: «E' il movimento che si è imposto».

— Sarebbe a dire?

— Sarebbe a dire che, se non si corre, non si fa gioco e non si segna. E le tattiche non contano.

Perfetto. Ma Fabbri non ha annunciato che di giocatori che si muovono come uomini viziati, stanchi della vita, nè fa a meno? Aspettiamo la risposta e andiamo in campo per raccontare la triste storia della squallida partita.

Un po' di ginnastica, una passeggiatina ai bordi del campo e quindi Fabbri dà ordine a Cale di schierare. La squadra blù presenta il blocco del Milan più, si intende, Salvadore e col modulo del Milan agisce. La squadra grigia è comandata da Tumburus e Janich che subito appaiono in condizioni splendide. Corsette, deboli scambi, pacifiche discese e pochi, pochissimi tiri.

I palloni che toccano Vavassori e Vieri si contano con le dita di una mano. Ci sono due goal, uno di Altafini al 22' e uno di Nicolè al 29' e Cadè li annulla per fuorigioco. Il primo tempo termina, dunque, con un risultato liscio e chiuso come un uovo: 0 a 0 appunto.

Nel secondo tempo già sappiamo che c'è la reazione dei giocatori meno considerati. E c'è, soprattutto, l'interessante scambio fra Corso e De Sisti. Nel ruolo di mezzala sinistra il ragazzo della Roma si distingue, a momenti entusiasma. E' lui, De Sisti, che al 6' porge il pallone del primo goal a Nicolè ed è ancora lui, De Sisti, che al 13' porge a Puia il pallone del secondo goal. Tutti e due, Nicolè e Puia, hanno segnato con precisi colpi di testa.

E la squadra blu che fa? E' in barca. Non si preoccupa e subisce ancora due goal: al 17' si ripete Nicolè, che la spunta in duello con Maldini ed evita una spinta di Vavassori, e al 26' si ripete Puia che mette in rete un pallone respinto corto da Vavassori.

Il secondo tempo si conclude al 38'. In totale, dunque, 74'. Chi rimane? Diciamo così: diciamo che la squadra grigia, quando si è liberata del complesso di inferiorità (o di rassegnazione) ha presentato un'azione franca, pulita, elegante spesso rapida, con uno schema libero.

Sempre attenti e sicuri, inesorabili, Janich e Tumburus, precisi e utili anche all'attacco Gori e Buzzacchera. Eccellente Puia. Ottimo De Sisti, bravo Dell'Omodarme. Mica male Bolchi. Discreto Corso. E Nicolè si è salvato per i goal.

I portieri, Vieri e Anzolin sono rimasti disoccupati. E sulla squadra blu stendiamo il pietoso velo. Perchè non ha giocato: ha trascinato e basta.

E ora? Alla fine del confronto con l'Austria mancano 18 giorni. Fabbri dispone perciò del tempo necessario per rivedere e correggere anche con gli insegnamenti del campionato (a San Siro è in programma un Milan-Bologna che vale oro) la formazione il cui primo compito della stagione non sembra impossibile, e, comunque, non è facile. E' vero che a Vienna la Cecoslovacchia è passata trionfalmente: 6-0, ma la dura, grave sconfitta ha provocato il rinnovamento della squadra bianca che è stata impegnata recentemente a Tel Aviv con l'Israele. Il risultato — un pareggio 1 a 1 — ha deluso Decker che, tuttavia, non si è lamentato del gioco.

L'Austria intanto si affretta a partire per Budapest e nella sfida con la squadra rossa, potrà preparare nel miglior modo lo scontro con l'Italia che in chiave di tradizione è come l'Ungheria, la sua grande «acerrima rivale».

Attilio Camoriano

Ammonito Angelillo

MILANO, 24

Il giudice della Lega ha squalificato per due giornate Grossi (Venezia) e per una giornata Volpi (Palermo) e Vincenzi (Sampdoria). Inoltre l'Udinese è stata multata di 400 mila lire mentre tra i giocatori ammoniti figurano Emoli, Mistone, Bartu, Selmosson, Bolchi, Bozzao, Szimaniak, Sormani e persino Angelillo (che a Ferrara è stato praticamente assente per tutti i 90!)

Domani Baiata Jones

Domani al Palazzetto dello Sport (con inizio alle ore 21) avrà luogo la riunione di pugilato imperniata sul confronto tra Baiata e Jones. Interessante il sottoclou che vedrà alle prese il potente Brondi e il vivace Berti. Ecco il resto del programma: Consolati - Loyaza, Silva-Esposito, Guzzo-Boselli, D'Ercole - Simonazzi, Terramagra - Muzzilli. Nella foto in alto: **BAIATA**.

Dick mondiale dei «medi»

Fullmer detronizzato da Tiger

SAN FRANCISCO, 24

La vittoria del nigeriano Dick Tiger sull'americano Gene Fullmer, vittoria che gli ha valso il titolo di campione mondiale dei pesi medi, versione NBA, è stata difficile, ma netta. Tiger è così, dopo Hogan Kid Bassey, il secondo campione del mondo che la Nigeria abbia avuto finora. Bassey era ieri sera ai bordi del ring per incoraggiare il connazionale ed è stato il primo a felicitarsi con lui.

L'arbitro ed i giudici si sono pronunciati alla fine del combattimento a favore del 33enne Tiger. L'arbitro Frankie Carter ha assegnato dieci riprese al nigeriano e una a Fullmer, il giudice Ben Bybee sette a Tiger e cinque all'americano, e infine il giudice Jack Donev 9 a Tiger e 5 a Fullmer.

E' stato un combattimento senza esclusione di colpi. Fullmer è stato danneggiato da un taglio all'occhio sinistro che lo ha messo in difficoltà fin dalla seconda ripresa. Nonostante le cure dei secondi nel minuto di intervallo tra un assalto e l'altro il campione del mondo ha dovuto disputare la maggior parte dell'incontro con il volto coperto di sangue. Questa ferita non ha tuttavia diminuito il suo coraggio leggendario, ma l'americano ha dovuto inchinarsi davanti a un avversario non meno resistente di lui, ma migliore da un punto di vista tecnico. Alla decima ripresa i colpi dello sfidante hanno provocato un'altra ferita a Fullmer (questa volta all'arcata sopracciliare destra) che ha cominciato a sanguinare.

Fullmer ha così perduto il suo titolo, conquistato nel 1959, contro un avversario dai colpi più precisi e dall'azione più continua.

Tiger si è portato in vantaggio fin dall'inizio dell'incontro ed ha conservato sempre un buon margine, prendendo spesso in velocità il laborioso Gene Fullmer, i cui attacchi erano concentrati al corpo.

La nona ripresa è stata decisiva. Tiger ha attaccato, ha stretto Fullmer alle corde e, dopo scambi furiosi, ha avuto definitivamente la meglio sul suo avversario, che in questo scambio ha tentato il tutto per tutto. Nel round successivo, l'americano, ferito al due sopracciglia, al naso e alla bocca, non aveva più che il suo coraggio. Si è gettato, nonostante tutto, ciecamente all'attacco, ma i solidi destri e sinistri del nigeriano, il quale raggiungeva a sua volontà il viso e il corpo dell'avversario, lo hanno costantemente fermato.

La miglior ripresa per Fullmer è stata l'ottava, in cui è riuscito a scuotere Tiger con un gancio destro al viso. Poi l'americano ha cercato di fiaccare la resistenza del nigeriano con gli attacchi al corpo, ma i suoi colpi non hanno avuto effetto sull'avversario.

Non vi sono stati «knock down», benchè Fullmer in due occasioni abbia perso l'equilibrio su propri colpi mancati, e si sia appoggiato sui ginocchi a terra.

Tiger campione dell'impero britannico, davide ora il titolo con l'americano Paul Pender, riconosciuto campione del mondo dagli stati di New York, del Massachusetts e da numerose federazioni europee.

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona.

Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi e scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi giovanili. La brillantina RI-NO VA, liquida o solida, trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiederla al «Laboratori Vaj» - Piacenza.

5 a 1 per i partenopei ieri al Flaminio

Passeggiata del Napoli contro la Lazio-ombra

Gli errori dei dirigenti e dei tecnici biancoazzurri alla base della penosa figura della squadra romana - Bene Longoni, Rodaro, Canè, Seref e Tomeazzi

PRIMO TEMPO:

LAZIO: Cei; Zanetti, Napoleoni (Mancini); Florio, Seghedoni, Pique; Bizzarri, Governato, Bernasconi, Longoni, Maraschi.

NAPOLI: Pontel; Schiavone, Paggi; Spirito Santo, Bodi, Greco II; Tomeazzi, Fernandez, Seref, Cane, Juliano.

SECONDO TEMPO:

LAZIO: Carrus; Zanetti, Mancini; Florio, Seghedoni, Rodaro; Bizzarri (Becchetti), Santececca, Bernasconi (Graziani), Longoni, Maraschi (Bizzarri).

NAPOLI: Pontel; Paggi, Montefusco; Bodi, Rivellino, Greco II; Tomeazzi, Fernandez (De Luca), Seref, Canè, Ronzon.

ARBITRO: Ponti di Roma.

RETI: nel primo tempo al 2' Seghedoni (autogoal) al 15' Fernandez, al 31' Florio, al 42' Canè; nella ripresa al 25' Seref, al 44' Tomeazzi.

NOTE: spettatori 8 mila circa; tempo coperto; terreno in buone condizioni. Ambedue le squadre hanno proceduto a parecchie sostituzioni anche nel corso del gioco come risulta dal tabellino delle formazioni.

Non vi è dubbio che i tifosi laziali hanno avuto tutte le ragioni a esternare il loro malcontento alla fine della deludente amichevole di ieri pomeriggio al «Flaminio»: ma è altrettanto indubbio che hanno sbagliato ad indirizzare le loro proteste contro i giocatori (al coro unanime di «buffoni») perchè gli atleti hanno fatto quanto era nei loro mezzi (e non è colpa di nessuno se i Becchetti, i Mancini ed i Santacecca hanno ben poche frecce al loro arco).

Le proteste invece dovevano essere indirizzate verso i dirigenti ed i tecnici bianco azzurri che a nostro avviso sono i maggiori responsabili del penoso spettacolo visto al Flaminio: i dirigenti perchè hanno annunciato l'esordio di Rozzoni quando sapevano benissimo che il nuovo acquisto non poteva essere schierato non avendo ancora firmato il contratto e perchè hanno organizzato questa partita amichevole in un momento difficile per la Lazio dato che mancavano diversi titolari e riserve di prima squadra a causa del servizio militare o di infortuni vari.

I tecnici poi hanno altre responsabilità specifiche e ben precise: Lorenzo ha sbagliato innanzi tutto ad arretrare Governato nella mediana e ad avanzare Florio a mezzala perchè il primo non ha assolutamente le caratteristiche per fare il laterale.

Poi Lorenzo ha sbagliato ancora quando ha permesso che Florio avanzasse sulla sinistra ove di certi Longoni, facendo sì che i due si intralciassero a vicenda e che rimanesse scoperto il settore destro. Come se non bastasse infine anche Bizzarri ha finito per spostarsi sulla sinistra, sì che l'attacco bianco azzurro era sbilanciato tutto da una parte presentando una tendenza diametralmente opposta alle idee politiche del presidente laziale (qualcuno ha suggerito che può essersi trattato di una forma di protesta dei giocatori contro Brivio).

Così stando le cose è evidente che la Lazio aveva pochissime chanches sulla carta nonostante il gran lavoro di Longoni (una rivelazione come mezz'ala) e le buoni doti rivelate dal mediano Rodaro in prova (nettamente superiore all'ex genoano Piquè pur esso in prova): di conseguenza il compito per il Napoli è stato abbastanza facile anche per le buone prove fornite da Pontel, Schiavone, Bodi, Greco II, Canè, Seref e Tomeazzi.

A completare l'opera poi ci si è messo Seghedoni spalancando la porta della vittoria ai napoletani con un autogoal oltremodo spettacolare al 2' di gioco: dalla linea di fondo e praticamente senza avversario Seghedoni ha lanciato infatti un pallonetto verso la rete (sguarnita per la contemporanea uscita di Cei) mandando il cuoio ad insaccarsi con uno stile che ha ricordato il Manfredini dei tempi d'oro.

La Lazio ha tentato di reagire colpendo la traversa con Maraschi al 5' e inscenando una fulminea azione con Longoni che ha superato pure Pontel ma allargandosi troppo sulla sinistra sì che il tiro conclusivo è finito sull'esterno della rete.

Ma è stato un fuoco di paglia ed al 15' il Napoli ha fatto il bis: azione di Seref sul fondo, cross tagliato in porta e palla accompagnata in fondo al sacco da Fernandez con il petto.

Nuova reazione della Lazio con salvataggio di Paggio su Bernasconi a porta vuota e con il goal di Florio di testa su punizione battuta da Maraschi (31'): ma già prima della fine del tempo il Napoli aveva ristabilito le distanze su azione di Juliano, respinta corta di Piquè e tiro conclusivo di Canè (ed al 43' è stato bravo Cei a deviare sulla traversa un tiro bruciante di Tomeazzi).

Nella ripresa il Napoli ha accresciuto il bottino segnando altri due goal: al 22' con Seref (colpo di testa su calcio d'angolo) ed al 44' con Tomeazzi mentre il sesto goal (di Seref) è stato annullato per fuorigioco.

La Lazio invece ha avuto un pizzico di jella dalla sua: al 17' Bernasconi lanciato a rete ha scaricato un vero bolide su Pontel in uscita, al 32' Longoni è stato preceduto con una manata da Pontel ed al 35' Pontel ha ripetuto la prodezza su Becchetti riuscendo a tornare in porta in tempo per respingere il secondo tiro del giovane ed inesperto attaccante laziale. Ma anche se la retroguardia napoletana indebolitasi nella ripresa fosse stata battuta un paio di volte le cose non sarebbero cambiate di molto soprattutto non sarebbe cambiato il giudizio sui dirigenti e sui tecnici biancoazzurri.

Roberto Frosi

NAPOLI-LAZIO 5-1 — **PONTEL** previene un intervento di testa di **BERNASCONI**

sport flash

Mondiale del pesista Miyake

Il pesista giapponese Yoshinobu Miyake campione del mondo dei gallo, ha migliorato il primato mondiale del totale olimpionico della categoria piuma con kg. 375 (110-115-150). Il record precedente apparteneva dal 1958 all'americano Isaac Berger con kg. 372,500.

I tennisti azzurri per la «Coppa del Re»

I tennisti Merlo, Pietrangeli e Sirola sono stati chiamati a rappresentare l'Italia nella coppa Re di Svezia. E' stato inoltre stabilito che gli allenamenti cominceranno sui campi coperti e alla luce artificiale, cioè nelle stesse condizioni in cui si disputeranno gli incontri della coppa del Re.

Come noto l'Italia, esentata dal primo turno, giocherà il suo primo incontro, valevole per i quarti di finale, a Bruxelles contro il Belgio il 17 e 18 novembre.

Parità tra Germania e Francia (2-2)

Nell'incontro disputato ieri a Stoccarda, le rappresentative calcistiche della Francia e della Germania Federale hanno pareggiato (2-2). Le reti sono state segnate dai francesi Stako e Gouyon nel primo tempo e dai tedeschi Konietzka e Szimmann nella ripresa.

Gli USA in testa nel pentatlon moderno

Dopo le prove di equitazione e di scherma gli Stati Uniti con punti 7592,26 capeggiano la classifica a squadre dei mondiali di pentatlon moderno in programma a Città del Messico. L'Ungheria occupa la seconda poltrona con 7592,14 punti.

Premiato Rizzo

La presidenza della federazione italiana di atletica leggera ha assegnato all'atleta Alfredo Rizzo la settima medaglia d'oro «Nello Bartolini». La medaglia è stata assegnata a Rizzo per aver corso domenica a Saronno i 3 000 siepi in 8'57"6.

Mas Confezioni uomo e bambini

PER BAMBINI:

Vestito per neonato, flanella unita e fantasia	da	L.	1.100
Vestito bambina in flanellina scozzese	da	L.	2.000
Gonna bambina in tessuto pied-de-poule con spilla	da	L.	1.150
Paletot per neonato in lana pirenei, colori assortiti	da	L.	2.000
Paletot bebè, pura lana unita e fantasia	da	L.	3.950
Paletot bambina, pura lana unita e fantasia	da	L.	4.850
Paletot maschietto, pura lana unita e fantasia	da	L.	4.600
Impermeabile lilion, bambina e ragazzo, colori assortiti	da	L.	2.700
Impermeabile makò, fodera flanella scozzese, per ragazzo e bambina	da	L.	5.900
Giacca scamoscina, tessuto Legler, per ragazzo e bambina	da	L.	5.200
Pantalone lungo bebè, flanella scozzese	da	L.	625
Pantalone lungo ragazzo in flanella, colori assortiti	da	L.	1.800
Completino per neonato, 3 capi, lana pirenei con ricami	da	L.	675
Copertina per neonato in lana misura 70 x 100	da	L.	975
Sacchetto per neonato, lana pirenei con applicazioni	da	L.	800
Argentina lana «Dolce Vita»	da	L.	700
Maglietta con collo per ragazzo - lana in colori assortiti	da	L.	850
Pullover lana ragazzo con manica	da	L.	850
Argentina lana pesante con ricami	da	L.	1.475
Camicia ragazzo flanella - tutte le misure		L.	950
Pigiama bambina - flanella fantasia	da	L.	1.100
Fantino scamoscina - colori assortiti	da	L.	750
Cappello ometto in feltro	da	L.	1.200
Cloche giovanetta - in scamoscina e lana - colori assortiti	da	L.	950

PER UOMO:

Pantalone flanella lana	da	L.	2.150
Giacca pura lana	da	L.	8.900
Costume pettinato lana	da	L.	12.500
Impermeabile lilion		L.	3.900
Impermeabile lilion foderato		L.	5.500
Impermeabile cotone makò foderato	da	L.	9.900
Paletot lana	da	L.	8.900
Paletot Loden lana con fodera scozzese	da	L.	10.750

VENDITE RATEALI

VISITATE NEL SOTTOSUOLO IL NUOVO REPARTO ALIMENTARI

Mas magazzini allo statuto

AVVISI ECONOMICI

5) VARII L. 50

ASTROCHIROMANZIA Magtoledo tutto svela, aiuta, consiglia: amori, affari, malattie. Vico TOFA 64 Napoli.

7) OCCASIONI L. 50

A.A.A. ATTENZIONE!!! ORO! ORO! ORO! 18 KARATI QUALSIASI OGGETTO scelto e pesato dal Cliente L. 600 IL GRAMMO, solo da «DI TULLIO» VIA DEI SERPENTI 31 (Autobus M) Tel. 46.24.02.

BRACCIALI - COLLANE - ANELLI - CATENINE - ORO-DICIOTTOKARATI - lirecinquecentocinquantagrammo - SCHIAVONE - Montebello 88 (480 370)

NON COMPRATE Mobili - Specchiere - Tappeti - Servizi: Piatti, Bicchieri, Posate, Cristallerie - Porcellane - Quadri - Lampadari, eccetera; senza prima visitare: VIA PALERMO 65 - Troverete tutto!!! Prezzi bassissimi!!!

TELEVISORI di tutte le marche garantitissimi da L. 35.000 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli, 2 r. V le Raffaello Sanzio, 6/8

11) LEZIONI-COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia 1 000 mensili Via San Gennaro al Vomero 20 - Napoli

AVVISI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA **ESTETICA** difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle DEPILAZIONE DEFINITIVA Dr IRAI Roma, V le B. Buozzi 49 Appuntamento t. 877 365

ENDOCRINE studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma, Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 474.764 (Aut. Com. Roma 16019 del 28 ottobre 1956).

È di passaggio nella nostra città il pasticciere francese Plunchech, celebre per aver inventato la ciambella con due buchi. Poveretto!!! come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.